

# relazioni

## SESSIONE 4

### Il valore aggiunto della Microbiologia Clinica nella gestione del cliente

Giovedì 13 ottobre 2005, ore 09.00 - 13.00, Sala A

#### S4.1

#### GOVERNO CLINICO ED ESPERIENZE DI ALCUNE AZIENDE SANITARIE

##### Trenti T.

*Dipartimento di Patologia Clinica Ausl di Modena, Ospedale di Pavullo nel Frignano, Modena.  
Email: [t.trenti@ausl.mo.it](mailto:t.trenti@ausl.mo.it)*

È noto come il termine Governo Clinico, traduzione di "Clinical Governance", definisca la politica di miglioramento del sistema sanitario voluta dal governo britannico nel 1997 con il documento "The new NHS Modern - Dependable". Questo documento stabilisce chiaramente come l'organizzazione sanitaria abbia responsabilità non solo finanziarie ma anche di garanzia della qualità dei servizi sanitari e delle prestazioni cliniche. In questo la Clinical Governance è stata formalmente definita come "sviluppare un contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica". L'efficacia clinica e l'appropriatezza degli interventi in medicina divengono i valori guida della pratica professionale dopo un periodo in cui l'enfasi maggiore era stata posta su aspetti prevalentemente gestionali e organizzativi quali l'efficienza operativa dei servizi e il management. Una simile politica, se vuole avere speranza di successo, deve prevedere non solo il coinvolgimento ma la forte condivisione e partecipazione dei professionisti in quanto responsabili della qualità delle prestazioni e delle risorse utilizzate in stretto feed back con tutti i settori operativi di supporto aziendale ovvero amministrativi, finanziari, gestionali, della comunicazione. Infatti se è vero che la pratica dell'EBM, le linee guida e la gestione del rischio clinico sono considerate gli elementi cardine del Governo Clinico anche

a definire gli standard di qualità da garantire questo può essere ulteriormente declinato in temi specifici quali il monitoraggio degli standard di qualità, gli indicatori clinici, la garanzia dei controlli, la self regulation professionale con lo sviluppo della pratica dell'audit, la scelta delle tecnologie biomediche, ed altro ancora. La relazione illustra le attività svolte a favorire l'impiego del Governo clinico in Medicina di Laboratorio inserite in una coerente organizzazione aziendale per sviluppare la qualità tecnica nelle competenze professionali, l'uso delle risorse orientate alla efficienza, la gestione del rischio clinico, la soddisfazione dei pazienti nei riguardi di chi eroga il servizio. Specifica attenzione è posta alla definizione ed organizzazione dipartimentale come luogo capace di sviluppare la pratica del Governo Clinico, l'implementazione di analisi decentrate in point of care testing quando si riorganizzi la rete dei servizi diagnostici, la prevenzione dell'errore non solo all'interno del laboratorio ma nel complesso del processo clinico-diagnostico che comprende sia il momento professionale ma anche la definizione dei processi, scelta e valutazione delle tecnologie e linee guida cliniche.